



## Comune di Chieve (CR) Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



### RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI

#### ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

##### Quando è applicabile?

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO per Temporali Forti o Rischio Idraulico / Idrogeologico

**Obiettivo:** comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"><li>Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO</li></ul>
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione <ul style="list-style-type: none"><li>L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Referente di Funzione 1</li></ul>
SINDACO	<ul style="list-style-type: none"><li>È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE, dirama la comunicazione al Referente di Funzione 1 e mantiene lo stato di reperibilità.</li></ul>
R.O.C. (RESPONSABILE UFFICIO TECNICO)	È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE: <ul style="list-style-type: none"><li>verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <i>Rete monitoraggio Idrometrico di Regione Lombardia:</i> <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</a></li><li>verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: <a href="https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar">https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</a></li><li>in caso di necessità informa il Referente di Funzione 3 del C.O.C., che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale</li></ul>

## PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

**Quando è applicabile:** quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per Temporali forti, Rischio Idraulico / Idrogeologico

**Obiettivo:** comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

Qualora non ancora in atto, inizia l'attività del "Presidio Territoriale Locale" per la verifica di condizioni critiche sul territorio

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24</li> </ul>
COMUNE	<p>Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Referente di Funzione 1</li> </ul>
SINDACO	<p>È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME, dirama la comunicazione al Referente di Funzione 1 e mantiene lo stato di reperibilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso</li> </ul>
R.O.C. (RESPONSABILE UFFICIO TECNICO)	<ul style="list-style-type: none"> <li>coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici: <ul style="list-style-type: none"> <li>tombature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque</li> <li>presenza di strutture temporanee vulnerabili in caso di tromba d'aria anche di lieve entità (installazioni temporanee, cantieri)</li> <li>presenza di alberi in ambito urbano con rami o fusto visibilmente indeboliti e che potrebbero cadere in caso di tromba d'aria anche di lieve entità</li> </ul> </li> <li>comunica agli Uffici Comunali competenti le risultanze dei rilievi e l'eventuale necessità d'intervento</li> <li>richiede l'intervento dei VVF in caso di necessità di messa in sicurezza di strutture pericolanti</li> <li>verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale</li> </ul> <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia:</i>  <a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL:  <a href="https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar">https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</a></li> <li>informa il Referente di Funzione 3, che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale</li> <li>coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME</li> </ul>

<p>PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• gestisce i sopralluoghi calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo locale</li> <li>• interviene per rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque</li> <li>• interviene per mettere in sicurezza eventuali alberi particolarmente vulnerabili a vento o tromba d'aria</li> <li>• fornisce se necessario eventuale supporto ai VVF in caso di interventi sul territorio</li> <li>• verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME</li> <li>• mantiene contatto con il C.O.C. fornendo informazioni sull'esito dei sopralluoghi</li> </ul>
<p>COMPONENTI C.O.C.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità</li> </ul>

## ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

### Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME
- quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di allagamenti urbani o verificarsi di danni dovuti a temporali forti o tromba d'aria
- quando si verificano fenomeni di allagamento urbano che coinvolgano edifici o viabilità; quando si verificano caduta di alberi, danni a persone o a strutture e infrastrutture a seguito di eventi meteo estremi (temporali, vento forte, ecc.)

### Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione meteo/idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

In questa FASE, attraverso l'ausilio del C.O.C., vanno avviate tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'allarme, attuando gli interventi di mitigazione del danno alle persone e all'ambiente e predisponendo la gestione dei soccorsi.

Il C.O.C. diventa il centro di coordinamento di tutte le attività. A ogni componente, che riferisce direttamente al Sindaco, sono attribuiti compiti di coordinamento specifico.

Viene rafforzato il Presidio Territoriale Locale che effettua il servizio di monitoraggio costante della situazione in atto, con compito di segnalare tempestivamente variazioni negative al fine di consentire eventuali interventi tecnici mirati.

È necessario:

- che tutte le azioni intraprese siano tempestivamente comunicate alla Prefettura di Cremona, alla Provincia di Cremona e alla Sala Operativa della P.C. Regionale
- chiedere immediatamente soccorso e assistenza alla Prefettura, nel caso in cui non sia possibile gestire la situazione di ALLARME con mezzi propri

Le principali attività da svolgere sono:

- presidio in continuo del territorio
- identificare e delimitare su carta topografica l'evoluzione dell'evento e l'area interessata da eventuali criticità
- verificare l'agibilità delle strutture viarie e individuare le strutture eventualmente coinvolte
- valutare quali-quantitativamente il fenomeno: gravità evento e zona interessata, danni rilevati (infrastrutture/reti tecnologiche) e popolazione eventualmente coinvolta
- scegliere gli interventi da adottare in relazione alla gravità dell'evento e sua prevedibile evoluzione. In particolare:
  - o costituzione squadre di soccorso tecnico e sanitario
  - o ripristino viabilità
  - o attività tecniche specifiche (formazione arginature, prosciugamenti, ecc.), rimozione di materiali e ripristino reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas)
  - o controllo condizioni igienico sanitarie
  - o eventuale evacuazione della popolazione coinvolta e trasferimento all'esterno dell'area critica
- procedere all'attivazione delle risorse: motopompe, sacchi di sabbia, sistemi di illuminazione, ecc.
- compiere eventuale allertamento di strutture veterinarie
- dare informazione alla popolazione residente nelle aree coinvolte

presidiare la compilazione on-line delle "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)

Figura	Attività
PREFETTURA DI CREMONA	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

PROVINCIA DI CREMONA	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

### Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Figura Operativa	Attività
SINDACO	<p>È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli Uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama alla struttura comunale di PC la dichiarazione di passaggio alla fase di allarme.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di eventi critici sul territorio comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura di Cremona e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160</li> <li>• mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura di Cremona, Provincia di Cremona) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione)</li> <li>• coordina le attività del C.O.C.</li> <li>• richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco di Crema</li> <li>• richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118</li> <li>• predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso</li> <li>• provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'evento</li> <li>• dispone, se necessario, ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità</li> <li>• predispone le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta</li> <li>• predispone, se necessario, ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche a rischio (scuole, enti) e delle strutture private vulnerabili (attività commerciali rilevanti, centri di aggregazione)</li> <li>• dispone comunicazione dello stato di ALLARME alla popolazione</li> <li>• dispone ordinanza di attivazione delle Aree e Strutture di ALLARME necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata</li> <li>• predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte</li> <li>• mantiene i contatti con gli organi di informazione</li> <li>• si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati</li> </ul>
R.O.C. (RESPONSABILE UFFICIO TECNICO)	<p>È informato dello stato di ALLARME in vigore attraverso comunicazione Regionale o verifica lo stato di criticità locale e predispone le seguenti misure operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina le operazioni in campo necessarie al presidio della situazione</li> <li>• mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni</li> <li>• coordina le attività del Volontariato di PC</li> <li>• coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni</li> <li>• coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto</li> <li>• coordina il C.O.C. per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici o anemometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco</li> <li>• coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno</li> <li>• incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative, se necessario a ospitare temporaneamente la popolazione evacuata, le Strutture di Accoglienza e Ricovero</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa disponibili</li> <li>• si coordina con i VV.FF. di Crema e con AREU 118 per gli interventi</li> <li>• attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario</li> <li>• provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse</li> <li>• organizza e coordina eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto</li> <li>• si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità</li> <li>• si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto</li> <li>• si coordina con il referente della FUNZIONE 3 del C.O.C. per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto</li> </ul>
--	---

Funzione di Supporto	Attività
<p><b>1 – TECNICA E PIANIFICAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative:</li> <li>• provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le eventuali aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento</li> <li>• individua e coordina gli interventi tecnici necessari: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità</li> <li>○ provvede a rimuovere rami o alberi caduti</li> <li>○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti</li> </ul> </li> <li>• supporta il C.O.C. nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso</li> <li>• coordina le attività tecniche richieste dal C.O.C. in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità)</li> <li>• compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura di Cremona (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile)</li> <li>• verifica l'efficienza delle strutture pubbliche</li> <li>• in collaborazione con il referente del Volontariato di PC (FUNZIONE 3), gestisce il presidio delle Strutture di ALLARME attivate</li> <li>• coordina l'accesso alle Strutture di Accoglienza e Ricovero</li> <li>• in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, coordina il presidio delle Aree di Attesa attivate</li> <li>• verifica i valori idro-meteorologici o anemometrici dell'evento in atto e informa costantemente il C.O.C.</li> </ul> <p><i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia:</i></p> <p><a href="https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php">https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica sul sito internet del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile l'intensità delle precipitazioni rilevate dal servizio Radar Meteorologico al seguente URL: <a href="https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar">https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar</a></li> </ul>
<p><b>2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti</li> <li>• attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie</li> <li>• verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza</li> <li>• garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate</li> </ul>

<b>3 - VOLONTARIATO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordina i Volontari per le attività richieste dal C.O.C.</li> <li>• collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione</li> <li>• in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa</li> <li>• predisporre l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione</li> <li>• se necessario e su richiesta del C.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite</li> <li>• provvede al trasferimento delle persone dalle Aree di Attesa alle Strutture di Ricovero</li> <li>• collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli</li> <li>• collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione</li> <li>• collabora nelle operazioni di censimento della popolazione evacuata</li> </ul>
<b>4 – MEZZI E MATERIALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal C.O.C.</li> <li>• fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero</li> <li>• se necessario, contatta la Prefettura di Cremona per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero</li> <li>• predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni</li> <li>• attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino</li> </ul>
<b>5 – SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICHE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino</li> </ul>
<b>6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento</li> <li>• verifica il numero di persone colpite</li> <li>• verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne verifica le condizioni</li> <li>• avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predisporre le verifiche di agibilità</li> <li>• compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale, (cfr. DGR n° VII/20486 del 07.02.2005)</li> </ul>
<b>7 - STRUTTURE OPERATIVE LOCALI, VIABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento occupandosi di deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata in base all'evoluzione dei fenomeni</li> <li>• coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico</li> <li>• gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'evento</li> <li>• individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni</li> <li>• se necessario, collabora a gestire l'evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni</li> <li>• in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa</li> <li>• collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni</li> </ul>
<b>8 - TELECOMUNICAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni</li> </ul>
<b>9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attiva le Strutture di Accoglienza e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• effettua una verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i Centri di Accoglienza e le Strutture di Ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente</li><li>• organizza l'assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori</li></ul>
--	--